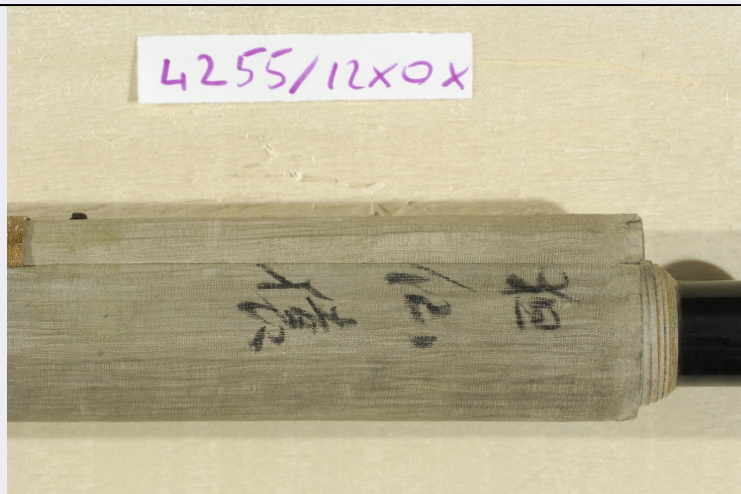


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570570
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scimmia
SGTT - Titolo	Scimmia che acchiappa una vespa.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4255
INVD - Data	1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 12X0X

INVD - Data 1939

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 12109

INVD - Data 1908

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1821

DTSV - Validita' ante

DTSF - A 1821

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Mori Sosen

AUTA - Dati anagrafici 1747/ 1821

AUTH - Sigla per citazione 00000629

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	31.2
MISL - Larghezza	42
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è integro, ma presenta sulla sinistra in alto lungo il bordouna macchia di umidità. Anche la seta del dipinto (honshi) sulla partealta ha delle macchie di umidità, comunque non gravi.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnosagomato laccato nero. Gli ichimonji sono assenti, non previsti perquesto rotolo. Il broccato del chûberi che incornicia lo honshi è colorocra con motivi astratti vegetali e animali ricamati in filo azzurro, bruno e bianco, così come lo sono i fûtai. Il jôge è di tessuto semplicecolor azzurro tenue.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali. Piante.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a destra in basso
ISRA - Autore	Mori Sosen (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	Sosen hitsu (traduzione: dipinto da Sosen)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra
ISRI - Trascrizione	Sosenzaru (traduzione: scimmia di Sosen)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in basso sotto la firma

STMD - Descrizione	Sosen
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 198 dei kakemono giapponesi: "Affe, eine Wespe zerzupfend. Bez.Sosen. Dazu Schutzkasten." (Scimmia che afferra una vespa. Firmato Sosen. Inoltre scatola protettiva)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45895
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45896
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45897
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Roberts, Laurence P.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbantini N.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00000003
BIBN - V., pp., nn.	pag. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00003303

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00003302
BIBN - V., pp., nn.	voll. 17; 19

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Bellissima scimmia dal pelo scuro col muso rosso, tipica della produzione di Sosen che tanto amava ritrarre questo animale ripreso nel suo ambiente in modo straordinariamente naturale. Qui si vede la scimmia assorta nel suo nuovo gioco: seduta per terra, tiene nella mano sinistra una vespa, la osserva con sguardo attento e rapito, mentre si tiene meglio appoggiata con la mano destra tenuta fra le zambe inferiori, le dita del piede sinistro lievemente ritratte in un movimento realistico. La vespa, rappresentata in modo meno fedele rispetto alla scimmia, è comunque ben definita nelle zampe sottili, nel corpo a strisce gialle e nere, le ali lunghe e fragili, e Sosen rende bene il rapporto tra l'insetto, piccolo e indifeso, e la scimmia, dallo sguardo dolce e innocente, ma capace di poter spezzare la vita della vespa solo per gioco e curiosità. Dietro la scimmia, un sottile ramo verde di glicine carico di foglioline, che rende meno astratta la collocazione spaziale della scena e dà equilibrio alla composizione. Come in molte opere dello stesso autore, anche qui si può osservare la precisione e la cura con cui il pelo dell'animale è dipinto, l'espressione del muso naturale e lo sguardo, quasi umano, che trasmette dolcezza proprio per l'estrema fedeltà del tratto, unico in tutta la produzione del Giappone. Pare che l'opera fosse conservata in un involucro andato poi perduto. La datazione dell'opera può essere posta nell'ultima fase produttiva dell'autore, come è suggerito dalla firma composta dal carattere di "scimmia" assunto da Sosen negli ultimi anni. Sosen, vero nome Mori Moritaka, nasce nei pressi di Ōsaka attorno al 1747, anche se alcuni sostengono sia originario dell'area di Nagasaki, e apprende dal padre l'arte pittorica tipica della scuola Kanō, proseguendogli studi sotto il maestro Yamamoto Joshunsai prima di seguire un proprio stile personale basato sull'attenta e fedele osservazione della natura, che lo porta perfino a vivere nelle

foreste per poter meglio studiare gli animali e il loro habitat. Per questo motivo lo si pone nella scuola Maruyama Shijô, e di lui sono ben note diverse opere aventi come soggetto principale gli animali, in particolare modo la scimmia, che utilizza in realizzazioni di carattere parodistico e non. Dipinge anche altri animali, ma resta tuttora il più famoso autore giapponese di scimmie, tanto più che lui stesso cambierà il primo carattere del suo nome con un omofono dal significato di "scimmia". Muore nel 1821.